AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

- UFFICIO TECNICO -

SETTORE VIABILITA' - LOGISTICA E PROTEZIONE CIVILE

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E DI RIORDINO GENERALE SULLE SS.RR. E SULLE SS.PP. RICOMPRESE NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CASTEL DEL MONTE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, CASTELVECCHIO CALVISIO, CARAPELLE CALVISIO, SAN PIO DELLE CAMERE, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI E CALASCIO (AQ)

PROGETTO ESECUTIVO

Il Progettista	Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Pace	Ing. Angela Ghizzoni
	Visto Il Dirigente: Ing. Nicolino D'Amico



Opera	Allegato
ELABORATI PAESAGGISTICA	EP04
Tavola: RELAZIONE PAESAGGISTICA INTERVENTO 2 COMUNE DI OFENA	Scala

Aggiornamenti			Data
Mod.	Data		Giugno 2025
Rev. 0			
Rev. 1			

RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

(la relazione è composta da n° 2 quadri; vedere le istruzioni all'interno di ogni singolo quadro per la compilazione)

QUADRO 1:

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria per tutte le tipologie di opere soggette al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04 e ss.mm. (opere e/o interventi il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata (1) e non.

1. RICHIEDENTE: (2) ……...

❑Persona fisica ❑società ❑impresa ❑ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3): Interventi di sistemazione e di riordino generale sulle SS.RR e sulle SS.PP. ricomprese nei territori dei comuni di Castel del Monte, Santo Stefano di Sessanio, Castelvecchio Calvisio, Carapelle Calvisio, San Pio delle Camere, Villa Santa Lucia degli Abruzzi e Calascio (AQ)

3. OPERA CORRELATA A:

❑edificio
❑area di pertinenza o intorno dell'edificio
❑lotto di terreno
☑strade, corsi d'acqua
❑territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

❑temporaneo o stagionale
☑permanente: ☐ a) fisso ✔ b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistete o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

❑residenziale ❑ ricettiva-turistica ❑industriale/artigianale ❑agricolo/funzioni connesse
❑commerciale ❑direzionale ❑altro ……..

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

❑urbano ❑agricolo ☑ area naturale ❑altro ……..

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INERVENTO E/O DELL'OPERA:

❑centro storico ❑area urbana ❑area periurbana ❑ insediamento sparso ❑ insediamento agricolo
❑ boscato ☑ naturale ☑ non coltivato

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

❑costa (bassa/alta) ❑ambito lacustre/vallivo ❑pianura ☑versante (collinare/montano)
❑altopiano ❑/promontorio ❑ piana valliva(montana/collinare) ❑terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:
a) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio,via,piazza,n. civico
se ricadente in territorio extraurbano o rurale
b) sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).
(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)
c) estratto tavola P.R.G ,P.R.E.P. di F e P.P con relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire
d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.R.P.; P.A.N.; P.P. delle aree protette che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento
(allegare le cartografie richieste su appositi elaborati grafici in formato A4 o ridotti ad esso mediante piegatura)

QUADRO 2:

Nota bene: la compilazione di questo quadro è obbligatoria solo per le opere che non rientrano tra quelle valutabili mediante documentazione semplificata (vedi nota 1) (8)

1. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PAESAGGISTICHE, AMBIENTALI DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO (9):

Il progetto in oggetto contempla la realizzazione di un intervento all'interno del territorio comunale di Ofena. Le operazioni sono concepite per perseguire un duplice obiettivo: la messa in sicurezza dei versanti rocciosi e il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale. L'intervento n°2 (SR602 KM 8+500 8+900) prevede la sostituzione dell'attuale barriera di sicurezza in cls con un nuovo guard rail conforme alle normative vigenti, migliorando sia l'efficacia protettiva che l'integrazione paesaggistica. Questo intervento, pur agendo su elementi infrastrutturali, è stato progettato con un'attenzione particolare all'inserimento nel contesto paesaggistico, mirando a migliorare la sicurezza e la funzionalità del territorio senza alterarne i valori intrinseci.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI VICENDE STORICHE DEI LUOGHI IN CUI SI INSERISCE L'INTERVENTO:

L'analisi preliminare condotta sul sito d'intervento, data la loro contestualizzazione su infrastrutture viarie, evince che le aree interessate non presentano elementi di interesse storico-culturale che possano essere impattati dalle opere previste.

3. CITARE L'EVENTUALE PRESENZA NELLE VICINANZE DEL LUOGO DI INTERVENTO DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.Lgs.42/04:

Dalle verifiche effettuate, non è stata rilevata la presenza di beni culturali soggetti a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/04 nelle prossimità dei siti interessati dal progetto.

Documentazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla presente relazione (barrare casella corrispondente):

☑ Estratto di mappa catastale in scala originale con individuazione, mediante segno grafico o coloritura, dell'immobile (edificio, area, ecc.) su cui si intende intervenire;

☑ Planimetria dell'intera area di intervento: (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) come da punto 3.1 lettera b) punto 1. lettera a) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

☑ Sezioni dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione come da punto 3.1 lettera B) punto 1. lettera b) dell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005;

☐ Piante quotate (scala 1:100) degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3: lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☑ Sezioni quotate (in numero e nei punti significativi - scala 1:100 degli interventi in progetto relative allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera a) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☑ Prospetti degli interventi in progetto (scala 1.100) relativi allo stato attuale, modificato, sovrapposto come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera b) del D.P.C.M. 12/12/2005;

☑ Relazione tecnica descrittiva come da punto 3.1 lettera B) punto 3. lettera c) del D.P.C.M. 12/12/2005 (denominata testo del D.P.C.M. (in particolare oltre alle normali notizie tecniche richieste, specificare colori, materiali, tecniche costruttive da utilizzare, nonché la forma e il rapporto volumetrico e/o architettonico con la preesistenza e quant'altro previsto nel D.P.C.M. 12/12/2005, giustificando le scelte operate);

☐ Documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto o con minor dettaglio all'intorno (per interventi su edifici e manufatti esistenti)

Elenco documentazione (es: fotografie, notizie storiche con riferimenti bibliografici, ecc): ……

9.DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)
Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.
(allegare la doc. fotografica richiesta. Se non riprodotte su elaborato grafico datato e timbrato dal professionista, le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione del tecnico indicante la data di scatto)

10.a ESTREMI DEL PROVVEDIEMNTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art.136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):
❑cose immobili ❑ville ❑giardini ☑parchi ☑complessi di cose immobili ❑bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate art. 136 lett. c D. Lgs. 42/04 ……..
……
……

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.):
❑territori costieri ❑territori contermini ai laghi ❑fiumi,torrenti,corsi d'acqua ☑montagne sup. 1200/1600 m
❑ghiacciai e circhi glaciali ☑parchi e riserve ❑territori coperti da foreste e boschi ❑università agrarie e usi civici
❑zone umide(da D.P.R. 13/03/76 n° 448) ❑ vulcani ❑zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA
Elementi o valenze paesaggistiche che interesano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)
L'area di intervento è posizionata lungo un tratto stradale rettilineo. Sebbene non si rilevino rischi legati alla caduta massi dal versante adiacente, la configurazione del sito rende necessaria l'installazione di una nuova barriera di sicurezza sul lato opposto al pendio. Tale misura è finalizzata a garantire la sicurezza della circolazione e a prevenire potenziali uscite di strada, contribuendo al contempo a integrare l'infrastruttura nel contesto paesaggistico in modo armonioso e funzionale.
……

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali,colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)
L'intervento n° 2 prevede la sostituzione del sicurvia in calcestruzzo esistente con uno in materiale metallico a norma di legge per una lunghezza di circa 400 metri.
……
……
……

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):
Il progetto, configurandosi come intervento di manutenzione e adeguamento di opere esistenti, non introduce elementi di novità nel contesto paesaggistico. La sostituzione del sicurvia, pur non modificando la percezione visiva del luogo, è cruciale per incrementare la sicurezza della viabilità stradale.
……
……
……

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)
L'approccio progettuale per gli interventi proposti è improntato alla massima mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico, privilegiando soluzioni a minima invasività.
Ciò garantisce non solo l'assenza di alterazioni percettibili del paesaggio, ma anche un tangibile miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale e una più efficace salvaguardia delle scarpate erose.
……

Data Giugno 2025

Firma del Richiedente ……

Firma del Progettista dell'intervento
……



NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento), quali:
- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui ala lettera g) del comma 4 dell'art. 10 dl D.Lgs. 42/04)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g) del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgsl. 42/04
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20 Mwe
- Impianti di condizionamento

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'interveto inerisce.
(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.
(5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.
(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obbiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
- cromatismi dell'edificio; - rapporto vuoto/pieni; - sagoma; - volume; - aspetto architettonico; - copertura; - pubblici accessi, - impermeabilizzazione del terreno; - movimenti di terreno/sbancamenti; - realizzazione di infrastrutture accessorie; - aumento superficie coperta; - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali), - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale); - interventi su elementi arborei e vegetazione;
(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.
(8) A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra le opere non valutabili mediante una documentazione semplificata le seguenti opere:
Nuova edificazione, ristrutturazione urbanistica, sostituzione edilizia, ampliamenti volumetrici, modifiche alla sagoma del fabbricato ovvero all'ingombro plani-volumetrico, manufatti edilizi e corpi aggiuntivi comprese opere pertinenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logge, porticati,tettoie,posti auto schermati), modifiche prospettiche anche con l'inserimento di nuovi elementi (balconi,finestre,porte-finestre,modifiche alla copertura,terrazze a tasca,ecc.), opere di sistemazione esterna (pavimentazioni, recinzioni,ecc.), strutture sportive pertinenziali e non, ecc.
(9) Per la compilazione di questo punto attenersi ai parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, di cui alla nota esplicativa (2) del punto 3.1 lett. A) punto 1. del D.P.C.M. 12/12/2005.

Avvertenza per i compilatori: La presente relazione non deve essere alterata nella forma e nel contenuto (ad esclusione delle parti predisposte alla compilazione) mediante mezzi informatici e deve essere presentata in duplice copia, di cui solo una in originale, in allegato all'istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi del'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.